



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Consigliere Vincenzo Ciampi

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.320/1/XI

Legislatura

Prot. n.25 del 29 ottobre 2021

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto:** Regolamento di attuazione del governo del territorio n.5/2011 all'art.3 ter. - Criticità

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto come di seguito esplicitato.

Premesso che:

- a) il Regolamento di attuazione del governo del territorio n.5/2011 all'art.3 ter stabilisce che *"la struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio verifica lo stato di avanzamento dei processi di redazione dei PUC e che a seguito della verifica per i Comuni che alla data del 31 marzo 2019 non hanno adottato il PUC la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi centocinquanta giorni dalla diffida e per i Comuni che alla stessa data risultano privi del preliminare di Piano la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi sessanta giorni dalla diffida"*.

considerato che:

- a) dei 550 Comuni della Campania allo stato solo 71 hanno approvato un Piano urbanistico comunale, 479 hanno adottato un Piano regolatore generale, molti operano con un Programma di Fabbricazione risalente riferito alla Legge Urbanistica 1150 del 1942 o sono senza strumento urbanistico;
- b) incombe sui Comuni la diffida relativa alla scadenza dei termini, pena il commissariamento, di cui al suddetto Regolamento per l'adozione ed approvazione dei Piani Urbanistici Comunali;
- c) la Direzione Generale Governo del Territorio con nota circolare del 23/03/2021, nell'intento di fornire "chiarimenti" ai Comuni campani ha dato una lettura interpretativa delle disposizioni di cui all'articolo 9 del suddetto Regolamento, secondo la quale *"il commissariamento regionale previsto al secondo comma dell'art.44 della L.R.n.16/2004 si determina se i Comuni non adottano almeno il Piano Strutturale entro il 30 giugno 2021 e successivamente approvano tale piano entro il 31 dicembre 2021"*;



rilevato che:

- a) alcune norme che regolano interventi in materia edilizia, con serie ricadute sul terreno della pianificazione urbanistica, risalgono agli anni 2000;
- b) la legge urbanistica vigente in Regione Campania, risalente al 2004 prevede un regime transitorio degli strumenti di pianificazione con la verifica di compatibilità dei Puc e dei Ptcp, adottati, ai fini dell'approvazione degli stessi, da eseguire con riferimento ai rispettivi strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti;
- c) ancora oggi siamo in assenza di definitivi strumenti di pianificazione sovraordinati;
- d) il Piano Territoriale Regionale approvato con Legge Regionale 13/2008 prevede un aggiornamento strategico dei quadri territoriali di riferimento al fine di garantire sinergie con la programmazione socioeconomica regionale e con le linee strategiche;
- e) la succitata legge 13/2008 prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare regionale competente, aggiorni, ogni due anni, gli aspetti strategici dei quadri territoriali di riferimento previsti nel PTR, con gli altri documenti di programmazione regionale;
- f) l'art.3 della legge regionale n.13/2008, come sostituito dalla legge regionale n.26/2018, disciplina il procedimento di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), da redigere in condivisione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi degli articoli 135 e 143 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n.42;
- g) tale procedimento prevede una articolazione in tre fasi: a) preliminare; b) adozione; c) approvazione;
con la DGR n.560 del 12/11/2019 si è proceduto ad approvare il preliminare di Piano Paesaggistico Regionale;

ritenuto che:

- a) il Piano Territoriale Regionale (PTR) ed Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresentano il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani e il quadro strategico delle politiche di trasformazione sostenibile del territorio in Campania, sempre improntate alla salvaguardia del valore paesaggistico dei luoghi;
- b) In mancanza di aggiornamento del PTR e di definitiva approvazione del PPR nonché la necessaria sinergia tra i due piani, ostacola di fatto la possibilità di avere punti di riferimento chiari per qualsiasi attività di pianificazione territoriale;
- c) tale condizione di incertezza si riflette negativamente sulle attività di elaborazione dei Piani Urbanistici Comunali che diversi Comuni hanno messo in atto stante la necessità di rispettare i termini di cui all'art.3-ter del citato Regolamento di attuazione;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Consigliere Vincenzo Ciampi

- d) la lettura interpretativa fornita dalla Direzione Generale Governo del Territorio con la richiamata nota circolare, per sua natura priva di forza di legge, non da chiare indicazioni circa gli effetti conformativi sul regime dei suoli determinati dall'adozione ed approvazione del solo "Piano Strutturale del Puc" e non anche del "Piano programmatico/operativo";
- e) sono le disposizioni programmatico operative quelle tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati anche alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate con l'indicazione di destinazioni d'uso, indici fondiari e territoriali, parametri edilizi, standard urbanistici, residenziali ed ambientali, attrezzature e servizi;
- f) tale condizione di incertezza e confusione del quadro normativo programmatico di riferimento determina ulteriori perplessità procedurali, con conseguenti rischi giuridici e rallentamenti amministrativi per i Comuni che hanno in corso attività di pianificazione nell'intento di rispettare i termini temporali innanzi detti con evidente difficoltà ad operare anche da parte dei professionisti del settore;

Tanto premesso, considerato e ritenuto, si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Quali sono i tempi previsti per l'aggiornamento del PTR necessario per definire una cornice di riferimento attuale;
2. quale sia l'attuale e concreto stato di avanzamento delle attività per la definitiva adozione ed approvazione del Piano Paesaggistico Regionale;
3. quali provvedimenti intenda adottare, nelle more dello svolgimento dell'iter di formazione del Piano Paesaggistico e di aggiornamento del Piano territoriale regionale, per coordinare le attività con la diffida ai Comuni di cui al Regolamento Regionale n.5/2011, per l'adozione ed approvazione dei Piani Urbanistici Comunali;
4. se intenda adottare provvedimenti utili al superamento delle criticità su esposte, per lo svolgimento della necessaria gestione delle attività di trasformazione urbana nonché della programmazione finanziaria anche dei finanziamenti previsti dalla nuova programmazione europea 2021/2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

F.to
Vincenzo Ciampi